

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella valutazione si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienza

### LE ROUTINES COME MOMENTI DI APPRENDIMENTO

Le indicazioni "le stesse routines svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni", seguite poi dalle esplicitazioni nella mappa si pongono come indicazioni fondamentali per attrezzare il bimbo di riti certi e sicuri che gli serviranno nell'affrontare la vita liquida (Baumann).

Si genera, fin da questi momenti, l'abitudine a convivere con la complessità del quotidiano e ad attrezzarsi a vincerla "per approssimazioni successive".

Assieme ai riti anche questo sarebbe un bell'antidoto ai disorientamenti che inesorabilmente arriveranno nella vita liquida.

#### STARE BENE A SCUOLA

Imparare giocando;  
instaurare buoni rapporti con i compagni e gli adulti;  
conoscere i ritmi della giornata;  
affrontare serenamente piccoli problemi.

#### SEZIONE 3 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA

#### LE ROUTINES SCOLASTICHE

##### (appello, pranzo, bagno, sonno)

Le routines (esperienze fatte in situazione di ripetizione di copioni) scandiscono i tempi della giornata e aiutano i processi di apprendimento, i bambini riescono a cogliere il senso del prima e del dopo, acquisiscono la capacità di prevedere ed anticipare gli eventi e costruiscono un po' alla volta la mappatura temporale e spaziale della propria vita. Attraverso la quotidianità interiorizzano le regole, le sperimentano e quindi le accettano nella loro complessità.

#### ACCOGLIENZA/SOCIALIZZAZIONE

##### (Cura del contesto; individuazione e scelte dei contenuti ed esperienze; identificazione delle procedure didattiche; osservazione/dialogo/ascolto).

**Appello:** ritrovarsi insieme, accorgersi chi è a scuola e chi è a casa, chi è tornato dopo una lunga assenza, comunicare un episodio piacevole ecc;  
riconoscere la propria foto e successivamente il proprio nome, riconoscere il nome e/o la foto dei compagni;  
contarsi, individuare i giorni della settimana (i colori che caratterizzano ogni giorno), imparare brevi filastrocche, giocare con le parole, cantare canzoni, bans, ecc;  
accettare/fare il gioco del "maestro/a";  
giocare con "la sequenza della giornata a scuola" (pannello con le foto dei vari momenti della giornata) per vedere in che momento della giornata si è e capire cosa si è fatto prima e che cosa si farà dopo (sentirsi rassicurati).

**Bagno:** "Spazio" non solo di igiene personale di autonomia e socializzazione (Nei primi giorni di scuola il bagno diventa anche un ambiente di gioco per divertirsi con l'acqua a piccoli gruppi e aiutarsi nel controllo degli sfinteri).

**Pranzo:** condividere il momento del pasto nella convivialità e nel rispetto delle regole di convivenza.

"Il libro del Folletto" realizzazione, attraverso una trama fantastica, di un libro per stare bene a tavola. Il libro può essere letto e sfogliato a piacimento e portato in sala da pranzo.

**Sonno:** prendere sonno rappresenta un distacco che viene di solito colmato da frequenti rituali messi in atto dalle insegnanti e dai bambini stessi e dalla presenza di oggetti transizionali, rassicuranti.